



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013

Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022
Priorità 4 - Occupazione giovanile

Obiettivo specifico f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Settore di intervento (136) - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani.

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA
SUPERIORE DI QUINTO ANNO IN SISTEMA DUALE PER IL
CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE IFTS DI CUI
ALL'ART. 9, CAPO III, DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 – ANNO
FORMATIVO 2023-2024**

**FAQ AGGIORNATE
AL 17 FEBBRAIO 2023**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 1

L'art. 11.1 dell'Avviso indicante le cause di esclusione dal finanziamento dei DCT prevede la non ammissibilità per "La partecipazione in RT di imprese operanti in un settore produttivo non coerente con il percorso formativo"; Qualora il costituendo RT decidesse di presentare due DCT con la proposta di percorsi afferenti ad aree professionali differenti dovranno essere inserite di necessità nel Raggruppamento imprese di diverse aree professionali che saranno coerenti soltanto con uno dei due percorsi proposti.

Si chiede quindi come dev'essere interpretata la condizione di esclusione prevista nell'art. citato.

Risposta

L'art. 6.1 dell'Avviso "Requisiti soggettivi dei proponenti" prevede per le Imprese facenti parte del RT che operino in un settore produttivo coerente con le Aree professionali e tecnologiche correlate al percorso formativo proposto, individuate nell'"Elenco delle specializzazioni tecniche superiori correlazione con area professionale e area tecnologica" di cui all'Allegato C del Decreto interministeriale n. 91 del 7.2.13".

Nel caso di specie, se la composizione del RT prevede la presenza di due distinte imprese, ciascuna coerente per singolo percorso formativo da proporre, è soddisfatto il requisito sopra richiamato, il RT è regolarmente costituito e non incorre nella causa di esclusione di cui all'art. 11.1.

QUESITO N. 2

In riferimento all'Avviso in oggetto, codesta Agenzia sta chiudendo gli accordi per la costituzione del Raggruppamento Temporaneo per la presentazione del Dossier di Candidatura Telematico (DCT).

Nel momento in cui abbiamo discusso con l'organismo di ricerca con il quale intendiamo attivare il RT si è posto il quesito di quali fossero i soggetti in possesso dei requisiti di "Enti pubblici di ricerca" così come indicato nell'Avviso e lo stesso organismo ci ha fatto presente che sulla base della norma, in particolare il d.lgs. 218/2016, allo stato attuale sono riconosciuti come tali 23 Enti, nello specifico:

Enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR

ASI - Agenzia Spaziale Italiana / Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park / CNR - Consiglio nazionale delle ricerche / IISG - Istituto italiano di studi germanici / INAF - Istituto nazionale di astrofisica / INDAM - Istituto nazionale di alta matematica / INDIRE - Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa / INFN - Istituto nazionale di fisica nucleare / INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia / INRiM - Istituto nazionale di ricerca metrologica / INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione / Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi" / OGS - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale / Stazione zoologica Anton Dohrn

Enti vigilati da altri ministeri

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, vigilato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, costituito nel 2015 dalla fusione di CRA e INEA / ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, vigilato dal Ministero dello sviluppo economico / ISFOL, dal 1° dicembre 2016 INAPP - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, vigilato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali / ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, vigilato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare / ISS - Istituto superiore di sanità, vigilato dal Ministero della salute / ISTAT - Istituto nazionale di statistica, vigilato dal Dipartimento per la funzione pubblica



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Enti pubblici non vigilati direttamente

FCRM - Fondazione Centro Ricerche Marine / IIT - Istituto italiano di tecnologia / IIZZSS - Istituti zooprofilattici sperimentali

Da una lettura iniziale, meno tecnica, immaginavamo di poter coinvolgere uno di quegli organismi regionali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo Sardegna Ricerche, Porto Conte ricerche, CRS4, etc..) con i quali già in passato abbiamo svolto attività di formazione-ricerca, a questo punto però, alla luce della specifica su riportata, si richiedono delucidazioni in merito.

Risposta

L'Avviso in oggetto all'Art. 6 – Soggetti proponenti” definisce, ai sensi dell'art. 69 Legge 144/199, lo standard organizzativo minimo per la costituzione del RT includendo fra gli Organismi pubblici e privati che vi partecipano anche gli Enti pubblici di ricerca.

Poiché gli Enti pubblici di ricerca sono individuati all'art. 1 del D.lgs. 218/2016, non è prevista la partecipazione al RT di altri Enti o centri di ricerca differenti da quelli pubblici.

QUESITO N. 3

Si chiede se lo standard organizzativo minimo dei soggetti proponenti (art 6) debba comprendere necessariamente tutti i soggetti elencati.

Risposta

Sì, come definito dall'art. 6 dell'Avviso, “L'RT, costituito o costituendo, è composto correttamente solo in presenza di tutti gli organismi sopra elencati che compongono lo standard organizzativo minimo”.

QUESITO N. 4

Avremmo bisogno di un chiarimento relativamente al bando in oggetto:

nell'ambito della Specializzazione IFTS "Tecniche di informatica medica" e l'Area tecnologica correlata: Nuove tecnologie per la vita 3 – Ambito 3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali, può essere proposto un percorso finalizzato alla formazione di tecnici specializzati nella conoscenza e utilizzo di strumentazioni tecnologiche per la fabbricazione di prodotti da utilizzare in campo medico e/o farmaceutico?

Risposta

Il percorso di specializzazione IFTS proposto per l'Avviso in oggetto deve essere quello previsto nell'Allegato C del Decreto interministeriale n. 91 del 07.02.2013, riportato nella **“Tabella 1 - Elenco delle specializzazioni tecniche superiori correlazione con area professionale e area tecnologica”** di cui all'art. 2 dell'Avviso in oggetto ovvero il percorso di **“Tecniche di informatica medica”** inserito nell'Area professionale Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche e correlato all'Area Tecnologica 5. *Nuove tecnologie per la vita 3 – Ambito 3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali.*

I contenuti specifici in termini di competenze, conoscenze e abilità nonché i risultati attesi ed in generale le specifiche del percorso di specializzazione sono presenti nell'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni nella sezione dedicata al percorso di specializzazione sopra citato e l'articolazione dei percorsi deve essere realizzata secondo le disposizioni normative vigenti in materia indicate nell'Avviso pubblico in oggetto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Il percorso indicato finalizzato alla formazione di “tecnici specializzati nella conoscenza e utilizzo di strumentazioni tecnologiche per la fabbricazione di prodotti da utilizzare in campo medico e/o farmaceutico” non può essere ricompreso nei percorsi IFTS e quindi non può essere proposto se non nei termini sopra descritti.

QUESITO N. 5

In merito all'avviso in oggetto chiediamo se, oltre al partenariato indicato all'art. 6, è possibile inserire IN AGGIUNTA un'agenzia formativa con vincolo.

Risposta

Come previsto dall'art. 6 dell'Avviso, possono presentare DCT gli Organismi pubblici e privati associati tra loro in RT, che operano in partenariato attuativo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 della legge 144/1999, sulla base dello standard minimo definito che prevede, tra l'altro, Agenzie formative accreditate iscritte nella macro-tipologia B.

Ai fini della candidatura devono presentare DCT esclusivamente le Agenzie formative senza vincolo ma nulla osta che all'RT possano partecipare anche, e quindi in aggiunta; altre Agenzie iscritte alla macro-tipologia B, pur con vincolo, o altri organismi pubblici e privati in aggiunta allo standard organizzativo minimo sempre che rientrino nella medesima tipologia prevista.

QUESITO N. 6

Si chiede di chiarire se la definizione di Ente Pubblico di Ricerca, di cui all'articolo 6 (Soggetti Proponenti) riguardi solo e unicamente gli Enti nazionali con il compito di svolgere attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni in ambito tecnico-scientifico, vigilati dal MIUR o da altri Ministeri o sia da intendere in senso più ampio e in tal caso sia sufficiente la natura pubblica di un ente o, in caso di un soggetto di diritto privato, il totale controllo da parte di un ente pubblico che svolga ordinariamente e statutariamente attività di ricerca.

Risposta

Per quanto riguarda il presente quesito si rimanda alla risposta formulata per il quesito n. 2

QUESITO N. 7

In merito all'Avviso si richiede se con la dicitura "**Ente pubblico di ricerca**" relativa ad uno dei componenti del RT, che dovrebbe aderire ad un solo RT, si intenda uno dei 14 enti vigilati dal MIUR o dei 6 enti vigilati da altri Ministeri.

Risposta

Per quanto riguarda il presente quesito si rimanda alla risposta formulata per il quesito n. 2

QUESITO N. 8





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- 1) si chiede se un'agenzia accreditata alla macro-tipologia B con vincolo possa partecipare in qualità di partner a Raggruppamento Temporaneo, fermo restando che la capofila dovrà necessariamente corrispondere ad un'agenzia accreditata alla macro-tipologia B senza vincolo. In caso affermativo si chiede come possa essere inserita tale tipologia di partner nel menu a tendina presente sul SIL nella presentazione del DCT, in quanto risulta indicata unicamente l'agenzia formativa senza vincolo.
- 2) Si intende presentare una proposta progettuale con un Raggruppamento Temporaneo composto da un dipartimento universitario e un ente di ricerca autonomo ma parte dell'università; pertanto, per i due soggetti risulta il medesimo codice fiscale e partita iva (quelli relativi all'Università) ma nell'inserimento del DCT, sezione "Soggetto proponente", non è permesso l'inserimento di due soggetti con il medesimo codice fiscale o partita iva. Si chiede dunque come si possa procedere per il perfezionamento dell'istanza.
- 3) Nel rispetto della disposizione di cui all'art 7.1 dell'Avviso: "Alle imprese componenti degli RT, che siano state individuate per lo svolgimento delle attività di Alternanza rafforzata o di Apprendistato, non saranno attribuite per tali attività quote finanziarie" si chiede se le imprese possano gestire altre quote di budget non comprese nelle attività di Alternanza rafforzata o di Apprendistato, ad esempio docenze e tutoraggio, o viceversa la quota dell'azienda debba essere pari a zero.
- 4) Si chiede se per i dipartimenti universitari nel caso in cui firmi il direttore del dipartimento, sia stato predisposto un allegato specifico di delega.

Risposta

- 1) Per quanto riguarda il presente quesito si rimanda alla risposta formulata per il quesito n. 5.
Per quanto riguarda l'inserimento nel DCT fra i soggetti proponenti di un'Agenzia accreditata alla macrotipologia B con vincolo, si comunica che, a seguito di apposito intervento nella piattaforma del SIL, è attualmente disponibile tale funzionalità.
- 2) Per quanto riguarda il presente quesito si rimanda alla risposta formulata per il quesito n. 2.
- 3) L'Avviso in oggetto non prevede alcuna quota finanziaria di partecipazione delle imprese.
- 4) I documenti relativi alla partecipazione all'Avviso devono essere sottoscritti dal Legale rappresentante di ciascun componente del RT ovvero dal procuratore speciale attraverso apposito atto di Procura che dovrà essere allegato al DCT come specificato all'art. 9 e seguenti dell'Avviso.

QUESITO N. 9

In riferimento alle risposte pubblicate nelle FAQ aggiornate al 1° febbraio 2023 quesiti n.2, 3, 6 e 7, si chiede se l'interpretazione circa l'obbligo di partecipazione al partenariato di un Ente Pubblico di Ricerca non sia da riferire solo alla costituzione dell'elenco dei percorsi di specializzazione IFTS di cui Allegato C del Decreto interministeriale n. 91 del 07.02.2013.

La nostra richiesta è frutto di una interlocuzione con uno degli Enti di Ricerca pubblici che hanno partecipato alla fase di progettazione dell'Elenco di cui sopra e della successiva comparazione con gli avvisi pubblici



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

IFTTS pubblicati dalle altre Regioni italiane, dalla quale emerge che in nessuna di queste la partecipazione dell'ente pubblico di ricerca sia necessaria o obbligatoria.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, la **Regione Puglia** richiede la partecipazione di "un'Università o Ente pubblico di ricerca aventi sede nel territorio regionale", la **Regione Piemonte** di "soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro", la **Regione Lombardia** di "università o dipartimenti universitari oppure enti di ricerca pubblici aventi sede nel territorio regionale", Regione Toscana di "soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università e della produzione", **Regione Lazio** di "Università (o dipartimenti universitari oppure enti pubblici di ricerca) aventi sede nella Regione Lazio", la **Regione Emilia-Romagna** di "istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese".

Vorremmo conoscere la *ratio legis* che ha portato all'interpretazione restrittiva della Legge 17 maggio 1999, n. 144, Art. 69 da parte della Regione Sardegna e alla sua "autonomia" rispetto agli avvisi IFTS delle altre Regioni italiane.

Risposta

Per quanto riguarda il presente quesito si rimanda alla risposta formulata per il quesito n. 2

QUESITO N. 10

In riferimento all'avviso in oggetto si richiede se il Dipartimento di Università ed Ente di ricerca possono anche essere fuori Regione, o necessariamente devono essere Università sarde.

Risposta

I Dipartimenti di Università degli studi e gli Enti pubblici di ricerca, di cui all'art. 6 dell'Avviso, possono anche essere Organismi operanti al di fuori del territorio regionale.

QUESITO N. 11

In base all' Art.7 modalità di partecipazione, si chiede se negli Istituti Scolastici del secondo ciclo di istruzione operanti nel territorio regionale, rientrano gli Istituti Paritari accreditati.

Risposta

Sì, come previsto dalla legge 62 del 10 marzo 2000, purché operanti nel territorio regionale.

QUESITO N. 12





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

L'articolo 6 dispone che possono presentare DCT, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati senza vincolo per la macro-tipologia B "Formazione post-obbligo e formazione superiore".

L'articolo 7.1 prevede che il Soggetto proponente, mandataria/capofila del RT, debba partecipare al RT con una quota superiore al 50% del finanziamento. Gli altri soggetti non accreditati componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa per i percorsi formativi presentati e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Nel caso di partecipazione di due agenzie formative accreditate e iscritte nella macro-tipologia B dell'Elenco regionale, di cui una senza vincolo e una con il vincolo di partecipazione, si domanda se queste possano condividere la realizzazione e i relativi costi per le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa?

L'avviso indica il requisito dell'assenza del vincolo di partecipazione nel momento in cui dispone che solo l'agenzia formativa accreditata senza vincolo possa presentarsi come soggetto proponente, mandataria/capofila del RT; mentre, non menziona l'assenza del vincolo come requisito per la conduzione delle attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa, rimanendo l'unico requisito quello che tali attività siano realizzate da organismi accreditati.

Risposta

L'art. 6 individua lo standard organizzativo minimo per costituire il RT e quindi la presenza, tra i componenti, delle Agenzie formative accreditate e iscritte nella macro-tipologia B dell'Elenco regionale, in veste di proponente capofila/mandataria.

L'art. 7.1 dell'Avviso "Disposizioni specifiche per la partecipazione in RT" stabilisce che il Soggetto proponente, mandataria/capofila del RT, deve partecipare al RT con una quota superiore al 50% del finanziamento, che è l'unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l'Amministrazione regionale in relazione agli obblighi di cui all'Avviso in oggetto e viene individuato quale soggetto responsabile dell'Operazione ammessa a finanziamento, e deve garantire la realizzazione di tutte le attività previste.

Nel caso in cui alla composizione del RT concorra quale componente aggiuntivo rispetto allo standard organizzativo minimo richiesto, una ulteriore Agenzia formativa accreditata, anche se con vincolo, potrà collaborare alla realizzazione delle attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa per i percorsi formativi presentati per la sola quota spettante all'interno della quota percentuale suddivisa tra tutti i componenti il RT e residuale rispetto alla quota superiore del 50% del soggetto proponente capofila che resta referente dell'intera Operazione.

QUESITO N. 13



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

E' possibile, in luogo di un Istituto Scolastico del Secondo Ciclo di istruzione, inserire in RT una Rete di Istituti Scolastici del Secondo Ciclo di istruzione, chiaramente operante nel territorio regionale?

Risposta

Tra i componenti dello standard minimo organizzativo previsto all'art. 6 dell'Avviso può essere inserita anche la rete di istituti Scolastici del secondo Ciclo di Istruzione operante nel territorio regionale.

In fase di candidatura dovrà essere indicato l'Istituto scolastico riconosciuto in qualità di capofila della rete.